

SUMMARY (Chiodi)

In occasione del 50° di pubblicazione della *Gaudium et spes*, che la *Relatio Synodi* dell'ottobre 2014 indica come «una delle espressioni più alte» del magistero ecclesiale, l'articolo prende in esame il testo sul matrimonio e la famiglia (nn. 47-52), concentrandosi in primo luogo sul dibattito conciliare (1.) e in secondo luogo sul testo che ne è scaturito (2.), allo scopo di mostrarne i nodi sotto il profilo storico e concettuale. La posta in gioco è elevata: nella ripresa dei temi relativi alla sessualità umana, il rapporto tra uomo, donna e generazione e il sacramento del matrimonio, la *Gaudium et spes* è insieme punto di arrivo di una lunga tradizione e punto di partenza per continuare a pensare. È compito della teologia morale oggi di riprendere il dettato conciliare su matrimonio e famiglia, per raccoglierne le istanze, evidenziarne i nodi critici, tematizzarne le incertezze e proporre un'interpretazione che sia all'altezza della testimonianza cristiana. La conclusione (3.) indicherà in modo sintetico alcune questioni teoriche che ancora sollecitano la teologia morale, pur in un contesto profondamente mutato: un'antropologia dell'alleanza nuziale, una teoria della persona, il significato della legge morale, nel suo rapporto alla coscienza.

On the occasion of the fiftieth anniversary of the publication of “Gaudium Et Spes”, that the Relativo Synodi of Octobre 2014 points out as “one of the highest expressions” of the ecclesiastic teachings, the present article examines the text about matrimony and family (nn.47-52), concentrating, first of all, on the Council debate(1.) and secondly on the text which rose from it (2.), on the purpose to show their cores under a historical and conceptual profile. The stake is very challenging: by the renewal of the themes concerning human sexuality, the relationship among men, women and procreation and the sacrament of matrimony, ”Gaudium Et Spes” is at the same time the arrival point of a long tradition and a starting one to go on thinking. It is nowadays the task of moral theology to take up the council teachings about matrimony and family to gather their instances, to underline their critical knots, to thematize their doubts and to suggest an interpretation of all that could be equal to Christian witness. Our conclusion (3)will synthetically recommend some theoretical questions which still urge moral theology even if in a deeply changed background: anthropology of nuptial alliance, a person’s theory, the meaning of moral law in its relationship with conscience.